



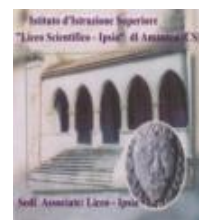
Piano Triennale Offerta Formativa

IIS AMANTEA "LS-IPSIA"-ITI-ITC

Triennio 2019/20-2021/22



ISTITUTO D' ISTRUZIONE SUPERIORE "COSTANTINO MORTATI" AMANTEA(CS)



"LICEO - IPSIA - ITE - ITI"

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019 -2022



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS AMANTEA "LS-IPSIA"-ITI-ITC è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/09/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3339 IV.1 del 01/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/09/2020 con delibera n. 2

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale



integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Piano di formazione del personale docente
- 4.4. Piano di formazione del personale ATA

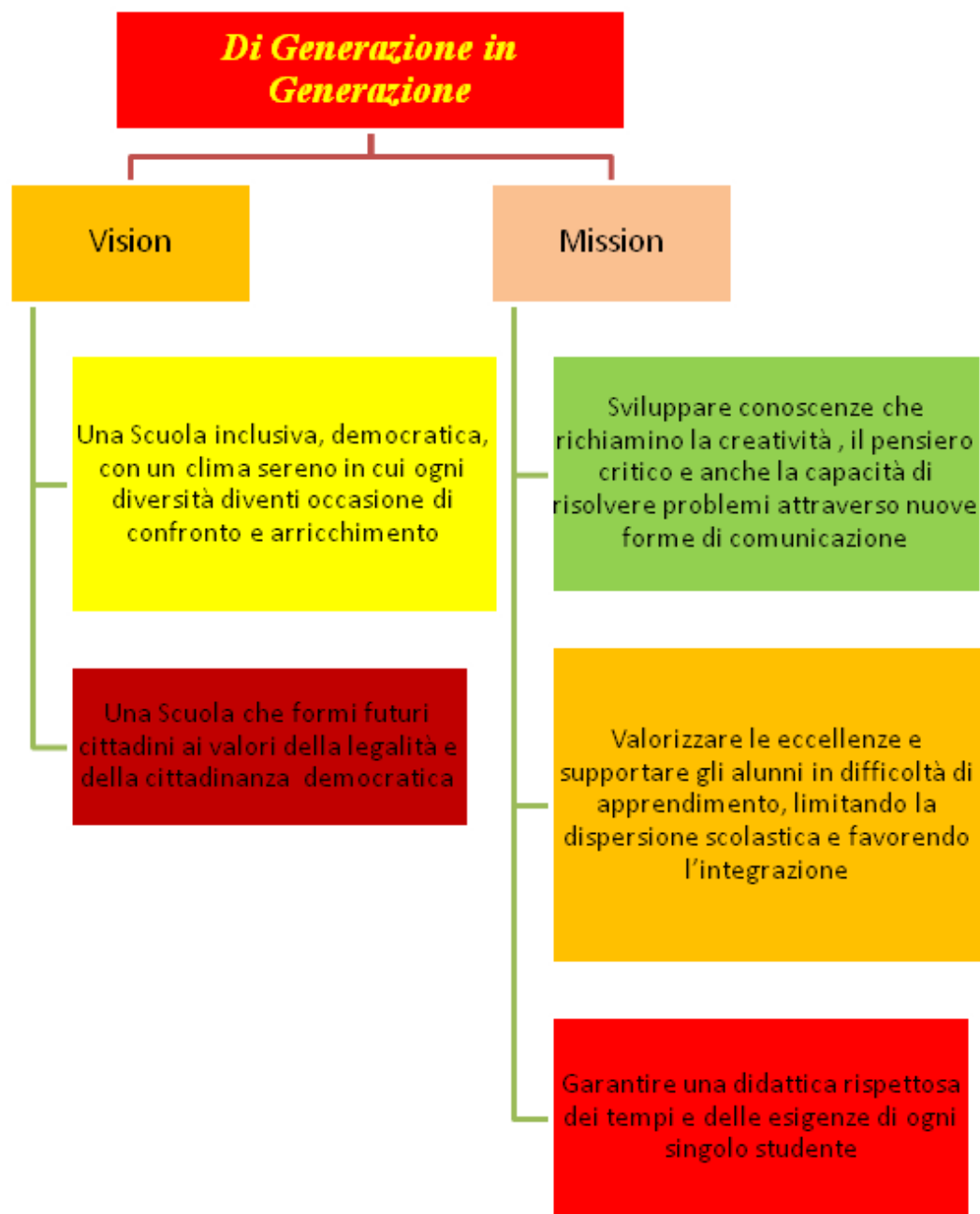
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Allegati e approfondimenti

http://www.iispoloamantea.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id=34&

VISION E MISSION DELL' ISTITUTO



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I.I.S. di Amantea è inserito nel territorio del basso Tirreno cosentino comprendente, come bacino d'utenza, una fascia territoriale tirrenica di oltre 110 Km. Oltre agli alunni di Amantea, infatti, l'Istituto accoglie numerosi pendolari provenienti da altri contesti territoriali della Provincia Cosentina, Belvedere, Paola, Belmonte C., Longobardi, Fiumefreddo Bruzio, San Lucido, San Pietro in Amantea, Lago, Serra d'Aiello, Cleto, Aiello Calabro, e da paesi del comprensorio lametino, come Nocera Torinese, Falerna, San Mango d'Aquino e Vibo Valentia. Trattasi di un contesto che può essere definito zona a crescente rischio di

marginalità sociale ed economica, in quanto, duramente colpita dagli effetti del mancato sviluppo socio-economico che ha provocato e provoca ricadute negative sulla vita scolastica e sulle aspettative e progettualità di vita e di lavoro giovanile.

La percentuale di disoccupazione dei giovani (al di sotto dei 25 anni) risulta tra le più alte d'Italia.

Le attività lavorative prevalenti sono offerte dall'impiego pubblico, dall'edilizia, dal commercio e da un limitato numero di laboratori artigianali per la lavorazione dell'alluminio, del ferro, del legno, dalla trasformazione agro-ittico-alimentare, di alcuni prodotti tipici e da varie strutture ricettive legate al turismo, attive soprattutto nel periodo estivo.

Da un'attenta analisi, l'utenza risulta caratterizzata dall'avere:

- estrazione sociale molto diversificata ;
- livello di preparazione in ingresso eterogeneo;
- flusso migratorio, con presenza di nuclei familiari di etnia europea ed extraeuropea, con appartenenze socio-culturali, religiose e di costume di diverso impianto antropologico.

Ci troviamo, quindi, in un contesto ambientale che, pur presentando tutte le caratteristiche e i limiti socio-economici propri delle regioni meridionali, è pronto a recepire tutte le innovazioni e gli stimoli che questo Istituto promuove per rispondere alle esigenze dell'odierna società complessa e tecnologicamente avanzata, sforzandosi di travalicare i confini del distretto ambito locale per proiettarsi a livello europeo.

Compito del P.T.O.F. è quello di favorire in tutte le manifestazioni l'ascolto relativo ai gruppi di etnie, proponendo una progettazione formativa basata sulla conoscenza, sull'integrazione e sulla condivisione concettuale antropologica .

Stretti legami operativi sono stati posti in essere con gli Enti e le Istituzioni Pubbliche, associazioni locali e volontariato.

Offerte Formative rivolte agli adulti in ambito informatico, linguistico e turistico, finalizzati al conseguimento della Patente Europea del Computer e per la Certificazione Europea di competenze della Lingua Inglese, scambi culturali con rappresentanti dei sistemi formativi di altre nazioni europee, attività di Alternanza Scuola-Lavoro, rivolti agli studenti, progetti di formazione continua e professionale, progetti PON e POR.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IIS AMANTEA "LS-IPSIA"-ITI-ITC (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CSIS014008
Indirizzo	VIA S. ANTONIO S. PROCOPIO 87032 AMANTEA
Telefono	098241969
Email	CSIS014008@istruzione.it
Pec	csis014008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iispoloamantea.gov.it

❖ LS AMANTEA (PLESSO)

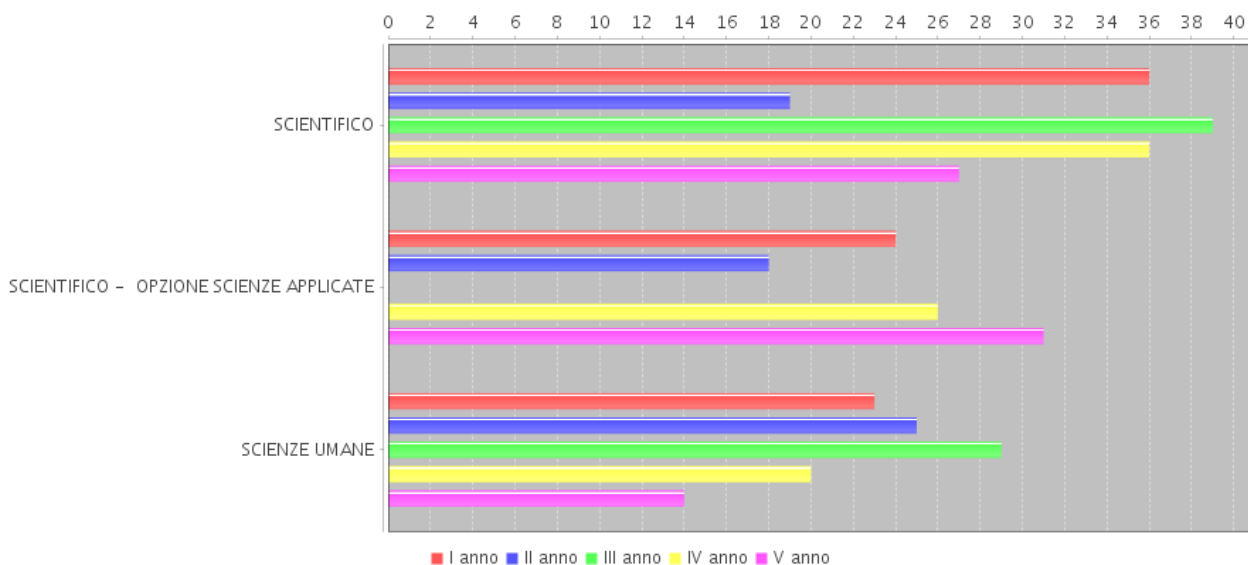
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	CSPS01401P
Indirizzo	VIA SAN ANTONIO SAN PROCOPIO 87032 AMANTEA

Indirizzi di Studio

- SCIENTIFICO
- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
- SCIENZE UMANE

Totale Alunni	367
---------------	-----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **IPSIA AMANTEA (PLESSO)**

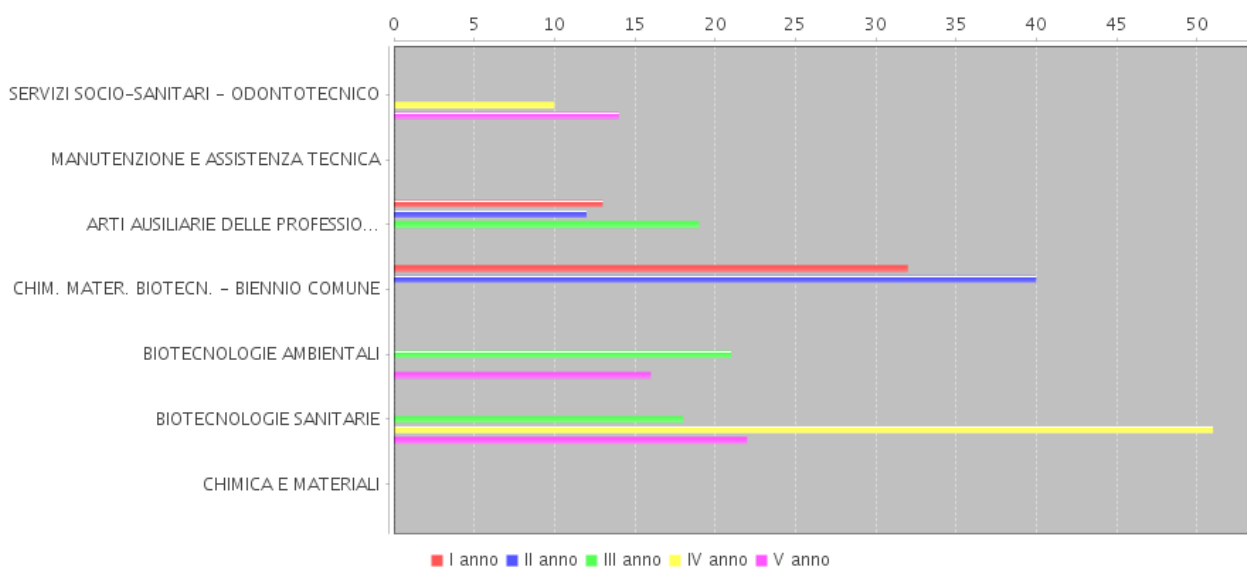
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	CSRI01401X
Indirizzo	VIA SAN ANTONIO SAN PROCOPIO 87032 AMANTEA

Indirizzi di Studio

- SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO
- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
- BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI
- BIOTECNOLOGIE SANITARIE
- CHIMICA E MATERIALI

Totale Alunni 268

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **ITC " C. MORTATI" AMANTEA (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice

CSTD01401E

Indirizzo

VIA SANT'ANTONIO AMANTEA 87032 AMANTEA

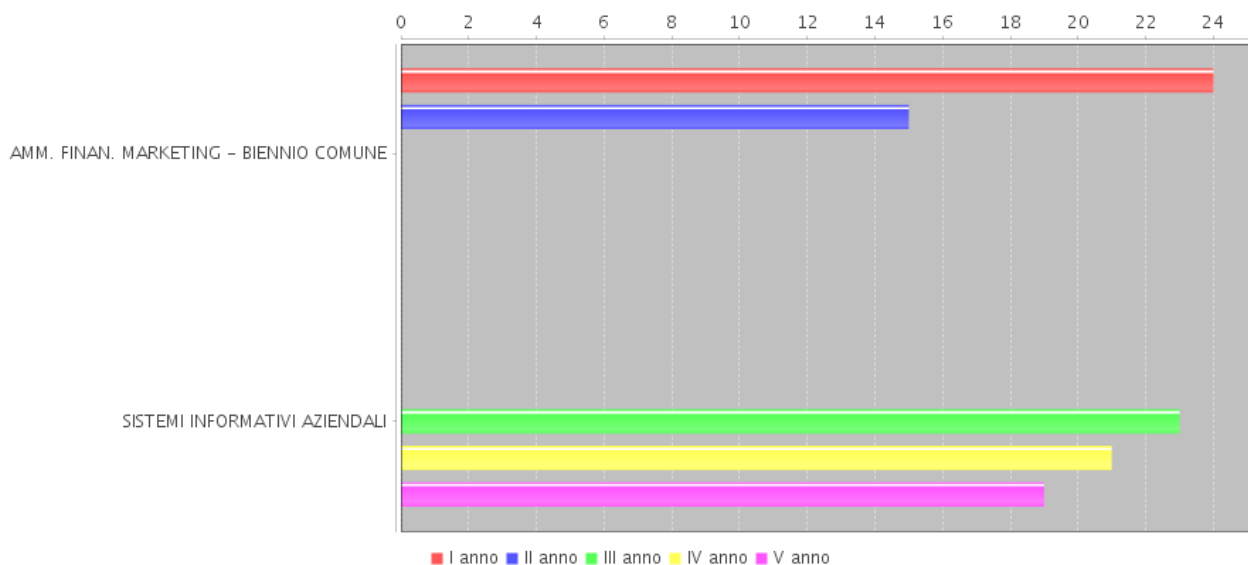
Indirizzi di Studio

- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
- **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Totale Alunni

102

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

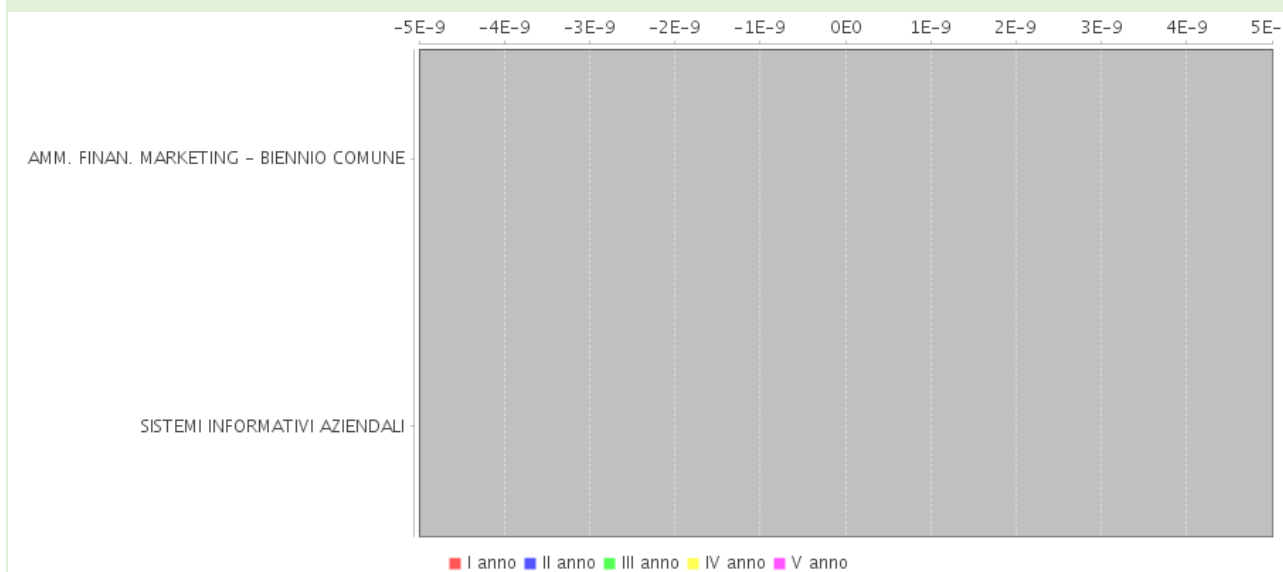


❖ **SERALE ITC "MORTATI" AMANTEA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	CSTD01450V
Indirizzo	VIA SANT'ANTONIO AMANTEA 87032 AMANTEA

- Indirizzi di Studio
- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
 - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



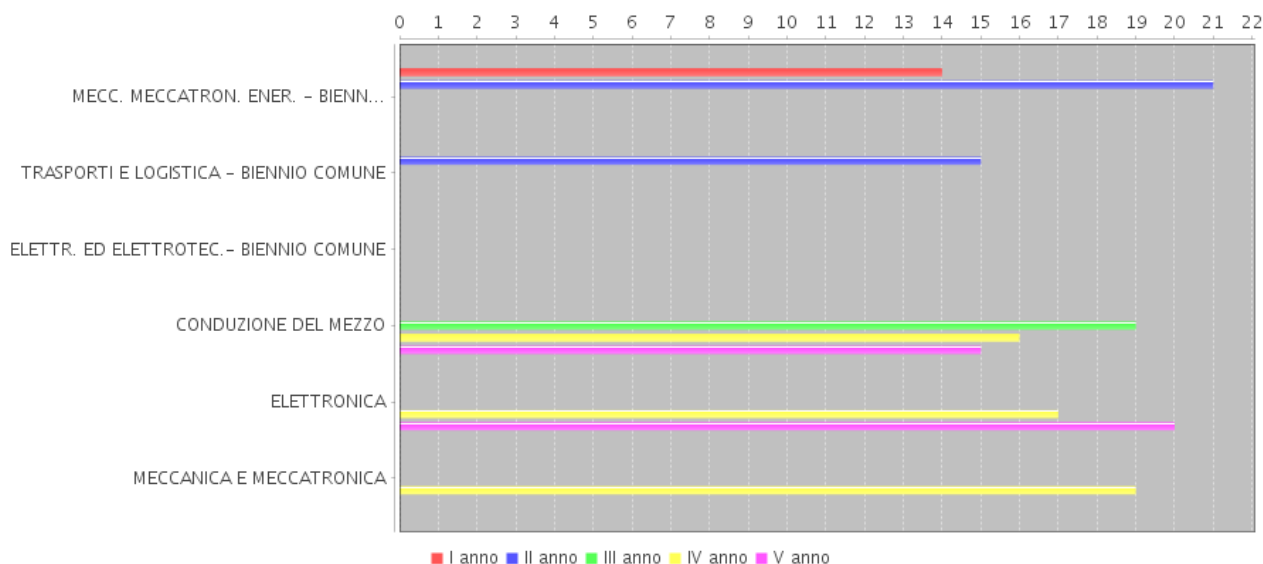
❖ **ITI AMANTEA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	CSTF01402T
Indirizzo	VIA S.ANTONIO AMANTEA 87032 AMANTEA

- Indirizzi di Studio**
- MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE
 - TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE
 - ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE
 - CONDUZIONE DEL MEZZO
 - ELETTRONICA
 - MECCANICA E MECCATRONICA

Totale Alunni	156
----------------------	------------

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

L'I.I.S. di Amantea, registra un tasso di pendolarismo piuttosto elevato e ciò, talvolta, limita

la partecipazione degli studenti alle iniziative extracurricolari.

Il fenomeno migratorio ha determinato la costituzione di comunità di stranieri, insediatesi nei comuni afferenti al nostro bacino di utenza.

Gli alunni stranieri iscritti nel nostro istituto sono in totale 23, di cui:

6 ai Licei, 11 ai professionali, 5 al Tecnico Economico, 1 al Tecnico industriale e due al corso serale di Finanza e Marketing.

E' necessario, quindi, l'attivazione di strategie educative per promuovere il superamento di qualsiasi atteggiamento discriminatorio e che mettano in rilievo come la diversità di culture sia un arricchimento di valori e non una problematica ostativa, rafforzando così il concetto di interculturalità come passaggio dalla tolleranza alla condivisione e quindi all' inclusione.

Ciò significa anche:

- § accrescere l'autostima con la consapevolezza delle proprie origini;
- § proporre soluzioni per agevolare il confronto con gli altri e il potenziamento della socializzazione;
- § fornire e rafforzare le competenze necessarie a fruire di un patrimonio legato alle varie culture;
- § favorire il consolidarsi di un' identità nazionale e sovranazionale;
- § migliorare il comportamento scolastico.

Ogni disciplina concorre alla realizzazione del progetto culturale attraverso le relative peculiarità.

Infatti è di primaria importanza saper valorizzare le differenze culturali sviluppando capacità di ascolto, di osservazione e competenze comunicative efficaci per poter lavorare insieme anche in ambienti internazionali.

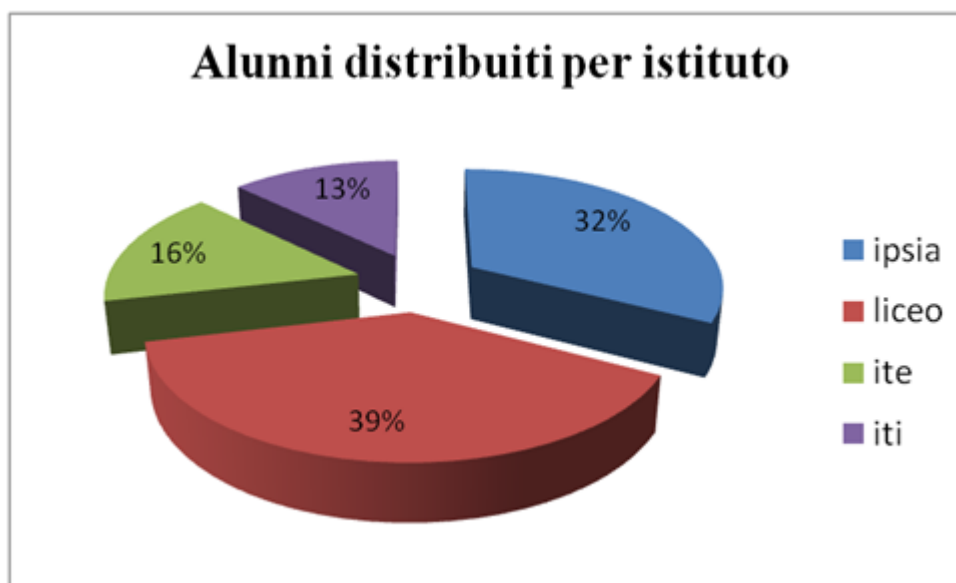
Dati riferiti agli alunni :

TOTALE ALUNNI: 907

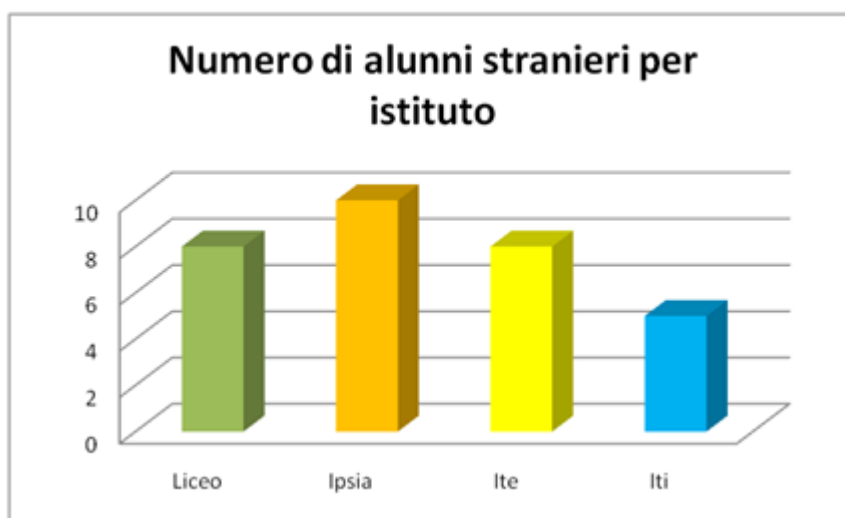
IPSIA = 268 LICEO = 367 ITE = 102

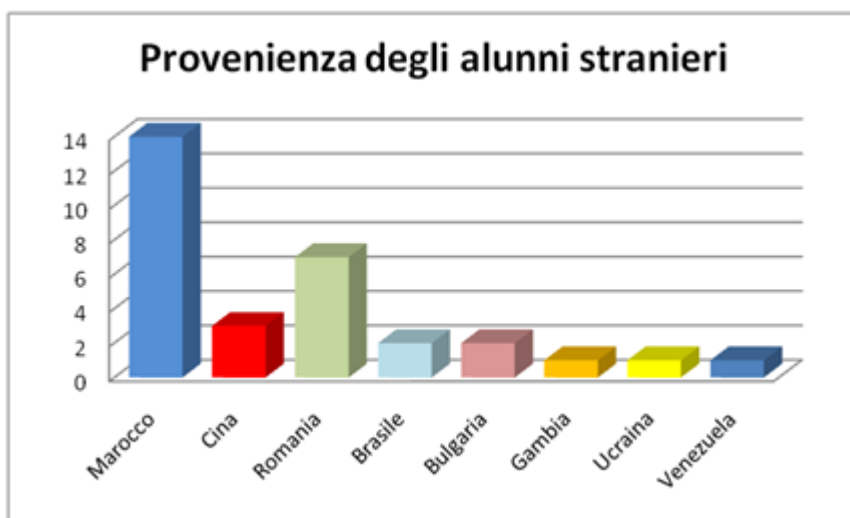
ITI = 156

Corso serale "Finanze e Marketing" = 14



Gli alunni attualmente iscritti nel nostro Istituto risultano essere 907 di cui 870 di nazionalità italiana e ventitre stranieri così suddivisi: 6 ai LICEI , 11 all'IPSIA, 5 all'ITE e 1 all'ITI come indicato dai seguenti grafici:





La Normativa vigente stabilisce la durata della lezione a 60 minuti . Le lezioni hanno inizio alle ore 8:00 per tutti gli indirizzi di studio e il termine delle attività si diversifica per indirizzi in base al monte-ore.

L'Istituto rimane aperto anche di pomeriggio per consentire il regolare svolgimento dei corsi serali, eventuali corsi di recupero e/o potenziamento e qualsiasi altra attività proposta dalla Scuola.

Le attrezzature, i macchinari, i sussidi, parte del Software e Hardware funzionali all'esercizio della didattica rimangono custoditi nell' edificio scolastico preposto.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	2
	Elettronica	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Meccanico	1
	Odontotecnico	2
	Scienze	1

	Controllo Numerico	1
	Reparti di saldatura e aggiustaggio	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Campetto esterno polivalente	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	158
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

BIBLIOTECA POLIVALENTE

La Biblioteca si trova al secondo piano e dispone di circa 6700 volumi. I testi spaziano da argomenti scientifici a letterari, filosofici e storici ed è disponibile per le consultazioni dei testi.

SPAZI E ATTREZZATURE SPORTIVE

All'interno dell'Istituto è presente:

- la palestra in cui è possibile praticare pallavolo, calcio a cinque, allenamenti di alcune discipline di atletica tra cui il salto in alto;

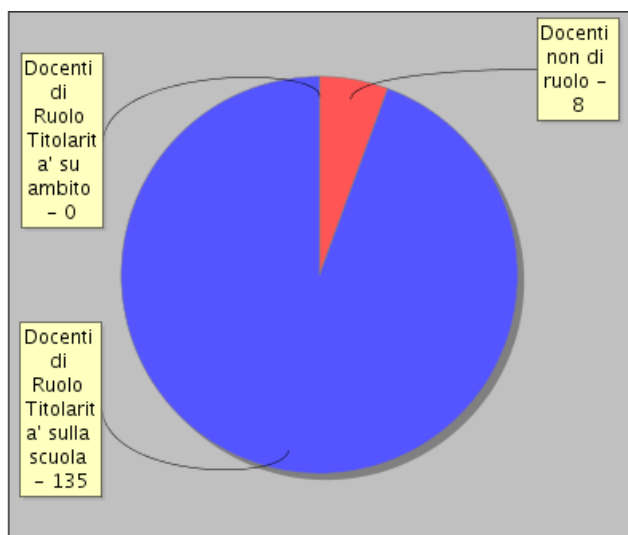
- Spogliatoi maschili e femminili;
- un Campetto Sportivo Polivalente all'aperto dotato di un tappeto di erba sintetica per consentire a più classi contemporaneamente di svolgere le attività previste per Scienze Motorie.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	82
Personale ATA	34

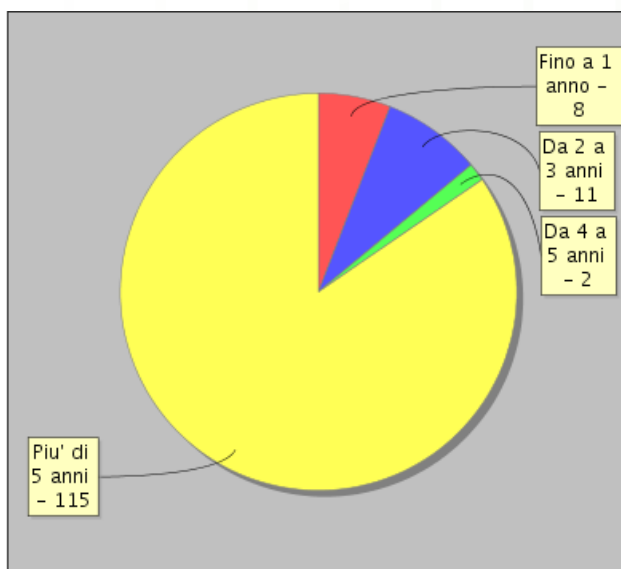
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 8
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 135
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 2
- Piu' di 5 anni - 115

Approfondimento



Approfondimenti ed allegati:

http://www.iispoloamantea.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id=34&Itemid=1



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'azione complessiva (visione progettuale) dell'IIS Amantea, sarà improntata verso la realizzazione di una scuola aperta quale laboratorio di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, in piena coerenza con la centralità istituzionale che caratterizza il ruolo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e all'inclusione.

Si prevede di:

- 1. Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento per contrastare le diseguaglianze socio culturali e territoriali.*
- 2. Dare rilievo alla collaborazione sinergica tra scuola e famiglia che viene sancita attraverso il Patto di corresponsabilità con cui si invita la parte genitoriale, per l'anno scolastico in corso, anche, a sopperire, in maniera responsabile, a tutte le necessità richieste per l'attivazione di una didattica integrata o, addirittura, a distanza, qualora le condizioni sanitarie del paese lo richiedessero. La leadership dell'IIS di Amantea attiverà incontri dialoganti con le famiglie e pubblicherà in modo trasparente ogni iniziativa atta a migliorare la cooperazione tra contesto scuola e contesto familiare. Il successo o l'insuccesso dell'azione educativa dipende dall'intera Comunità educante del territorio (Policentrismo formativo).*
- 3. Promozione di azioni più efficaci verso un maggiore coinvolgimento del territorio sviluppando in partenariato contesti formativi non formali che contribuiranno alla piena determinazione della cittadinanza attiva.*



(Policentrismo territoriale).

Tali sono le priorità di azioni, alle quali verranno indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

La mission dell'IIS Amantea contempla e pone al centro del luogo di formazione la crescita degli studenti curando l'aspetto della persona umana, in tal senso favorisce e attiva una dimensione costruttiva dei saperi formali e non formali, competenze, relazioni umane e sociali. Nel porsi come comunità e luogo di formazione l'IIS Amantea individua i propri fattori di qualità:

- a) Costruzione favorevole del clima scolastico diffondendo la cultura dell'uguaglianza, delle opportunità e dell'accoglienza. Azioni educative che in pratica educano alla convivenza, alla collaborazione e all'accettazione delle diversità.*
- b) Miglioramento degli ambienti di apprendimento per renderli ancora più funzionali e integrati alla didattica multimediale (potenziamento rete informatica).*
- c) Predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare il pieno successo formativo degli alunni in qualche difficoltà (lotta al disagio giovanile e all'abbandono scolastico).*

Missione e azione dell'istituto trovano esplicita declinazione nel nuovo PTOF, documento fondamentale per la definizione dell'identità della scuola.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze scolastiche

Traguardi

1. miglioramento degli esiti scrutini delle classi prime del professionale abbassando progressivamente ,nel prossimo triennio, la percentuale dei non ammessi dal 76,5%



registrata nell'a.s. 2017/18

Priorità

Pieno coinvolgimento di tutta la comunità studentesca dell'IIS di Amantea nella pratica didattica di DID/DAD.

Traguardi

Abbattimento della percentuale minima di studenti che ha fatto registrare nella pratica di DAD una partecipazione scarsa/nulla.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Alfabetizzazione economica per la realizzazione dei principi di legalità nell'ambito dell'evoluzione della cittadinanza attiva, in un contesto in cui lo spirito di auto-imprenditorialità diventi il presupposto qualificante per la realizzazione del futuro cittadino creativo. Nell'a.s. 20/21 l'insegnamento di educazione civica verrà monitorato.

Traguardi

Sviluppo delle competenze di base delle discipline delle aree di ripartizione settoriale per la progettazione che faccia da leva alla realizzazione di un benessere sociale e condiviso costruito attraverso diverse metodologie e strategie di apprendimento / insegnamento Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La visione di una scuola dinamica attiva e aperta al territorio, in grado di aumentare l'interazione con le famiglie, con gli enti, le imprese, le associazioni del terzo settore, che si distingue per la lotta alle discriminazioni, individua e realizza percorsi e sistemi funzionali alla premialità e valorizzazione delle eccellenze, è sicuramente in grado di elevare il tasso di qualità della propria offerta formativa. L'orizzonte operativo basato su monitoraggi di gradimento analisi di verifica e altri indicatori strutturati, riduce al minimo il possibile



insuccesso dell'azione formativa. Altri accorgimenti come la riflessione periodica tra i docenti, dedicata all'individuazione di obiettivi e strategie volti al miglioramento scolastico arricchisce l'offerta di altro valore aggiunto basato sulla condivisione e socializzazione della vision.

L'azione che caratterizzerà significativamente la scuola nell'arco del triennio prossimo è rappresentata:

- dalla continua ricerca- sperimentazione,
- dall'impiego di nuove metodologie educative e didattiche capaci di valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà,
- dalla formazione alla sicurezza attiva,
- dallo sviluppare le competenze digitali con particolare attenzione all'uso consapevole e critico dei social network per abbattere i fenomeni di cyber bullismo, hackeraggio, e phishing..
- dall'esame periodico della politica organizzativa della comunicazione istituzionale dell'Istituto con le famiglie gestita attraverso il registro elettronico ed il sito web per constatare l'azione degli obiettivi comuni.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del



patrimonio e delle attività culturali

4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

5) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

6) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE LE COMPETENZE PER UNA SCUOLA DINAMICA

Descrizione Percorso

Una moderna didattica per competenze, comporta che ciascun studente trova modo e spazio per apprendere nel modo a lui più adatto, nel modo più soddisfacente e significativo. L'offerta formativa dell'IIS Amantea basata anche sulla didattica per competenze, mette in gioco le potenziali caratteristiche e doti di ciascun studente, valorizza le eccellenze e non trascura gli studenti più deboli o con significativi disturbi di apprendimento. Il risultato atteso riguarda l'abbattimento della quota dell'abbandono scolastico e il miglioramento dallo scostamento medio nelle rivelazioni Nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione di classe mirata sulla base della ricognizione dei bisogni formativi emergenti in relazione agli stili di apprendimento a maggiore evidenza per gli interventi di inclusione e differenziazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento delle competenze scolastiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" La progettazione di moduli creativi consente la realizzazione di percorsi trasversali mirati alla valorizzazione degli specifici indirizzi, per far emergere competenze di auto imprenditorialità (exASL), finalizzate a favorire l'inclusione e la differenziazione nell'ambito della complessa trama del contesto di riferimento e delle diverse attitudini.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Alfabetizzazione economica per la realizzazione dei principi di legalità nell'ambito dell'evoluzione della cittadinanza attiva, in un contesto in cui lo spirito di auto-imprenditorialità diventi il presupposto qualificante per la realizzazione del futuro cittadino creativo. Nell'a.s. 20/21 l'insegnamento di educazione civica verrà monitorato.

"Obiettivo:" Assunzione di responsabilità da parte delle famiglie attraverso lo strumento Patto di corresponsabilità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Pieno coinvolgimento di tutta la comunità studentesca dell'IIS di Amantea nella pratica didattica di DID/DAD.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DI PIANI CON CONTENUTI DIFFERENZIATI ATTIVABILI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico, Nucleo Interno di Valutazione, Staff di Presidenza, Funzioni Strumentali, Responsabili di Dipartimento.

Risultati Attesi

Riduzione del tasso insuccesso nel passaggio tra la classe prima e seconda in alcuni indirizzi.

Aumento del senso della legalità e senso civico.

Riduzione dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo, Ludopatie..

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONI DIDATTICHE -EDUCATIVE PER COMBATTERE OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico, Nucleo Interno di Valutazione, Staff di Presidenza, Funzioni Strumentali, Responsabili di Dipartimento.

Risultati Attesi

Riduzione del tasso insuccesso nel passaggio tra la classe prima e seconda in alcuni

indirizzi.

Aumento del senso della legalità e senso civico.

Riduzione dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo, Ludopatie.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AMBIENTAZIONE NELLE CLASSI DI UN CLIMA RELAZIONALE IMPRONTATO AL PIENO RISPETTO DELLA DIVERSITÀ E ALLA PRATICA DELLA NON VIOLENZA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico, Nucleo Interno di Valutazione, Staff di Presidenza, Funzioni Strumentali, Responsabili di Dipartimento, Docenti.

Risultati Attesi

Riduzione del tasso insuccesso nel passaggio tra la classe prima e seconda in alcuni indirizzi.

Aumento del senso della legalità e senso civico.

Riduzione dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo, Ludopatie

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



Il modello organizzativo che descrive la gestione si basa sul riferimento conosciuto come "knowledge management": gestire la conoscenza. Il sistema di gestione della conoscenza è realizzato scegliendo in modo strategico cosa è rilevante e prezioso per l'organizzazione, ovvero quali sono le competenze principali da potenziare e sviluppare e sulle quali investire la maggior parte del tempo e delle risorse finanziarie. Il modello si basa sul seguente impianto:

1. Pianificazione (D.S., Staff, Funzioni Strumentali)
2. Organizzazione delle persone (D.S DSGA)
3. Gestione delle risorse finanziarie (D.S. DSGA)
4. Realizzazione dei processi (Tutti i docenti coordinati dai responsabili di Dipartimento)
5. Monitoraggio delle attività (Tutti i docenti coordinati dai responsabili di Dipartimento)
6. Diffusione promozione dei risultati (D.S. o suo delegato/Referente).

L'innovazione didattica concertata tra i C.D.C. i Dipartimenti e i referenti di aree, prevede riflessioni periodiche collegiali utili per approfondire esperienze e per redigere programmazioni aderenti e calibrate agli stili cognitivi. Per il potenziamento delle competenze nel corso delle attività si adotteranno mediatori didattici: attivi, iconici, analogici, simbolici.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La funzione di controllo di gestione della scuola (leadership) spetta al Dirigente il quale fornisce gli strumenti di direzione strategica per



individuare le priorità e gli obiettivi strategici. Coniuga il policentrismo organizzativo intorno alla visione di sviluppo e delle priorità.

Collega performance, strategie, progettualità del PTOF e la programmazione finanziaria in vista della più efficiente ed efficace allocazione delle risorse umane, materiali e finanziarie. Supporta i processi di coordinamento interni ed esterni, infine favorisce i processi di rendicontazione sociale della scuola.

1. Studio e progettazione di un sistema di controllo di gestione
2. Sviluppo di modelli di performance management a supporto della gestione strategica.
3. Progettazione di una griglia di monitoraggio dove si descrivono:
 - Le aree delle performance
 - Gli obiettivi.
 - Gli indicatori e valutatori.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'innovazione didattica si promuove con la sperimentazione di progetti creati in *team* (docenti-discenti) dove tra gli obiettivi trasversali emerge non solo il rispetto dei ruoli ma , anche,le norme comportamentali, la personalità e la creatività di ciascuno.

L'adozione della pratica didattica DID/DAD ha il fine di fornire allo studente lo strumento per l'implementazione di un metodo di studio più autonomo, costruttivo ed efficace per il raggiungimento di risultati scolastici soddisfacenti.

SVILUPPO PROFESSIONALE



La ricognizione e la definizione dei fabbisogni formativi in un contesto scolastico dinamico e moderno è prevalentemente legata al superamento del gap esistente tra le competenze che occorre possedere per svolgere una determinata attività e quelle possedute dal soggetto in un dato momento. L'analisi dei fabbisogni formativi si configura come una vera e propria attività di ricerca orientata e finalizzata alla conoscenza:

- delle caratteristiche strutturali e dinamiche interne ed esterne alla scuola.
- delle caratteristiche dei processi di elaborazione di riferimento per l'analisi (monitoraggio e valutazione)
- dei bisogni espressi dai docenti e collaboratori in termini di competenze e motivazioni e dal sistema di attese reciproche tra organizzazione scolastica e soggetti che la compongono;
- dei sistemi di attese derivanti dalla richiesta dei bisogni del territorio.

Al termine dell'analisi si organizzeranno corsi, incontri, con tematiche coerenti ai bisogni formativi di aggiornamento.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

IPSIA AMANTEA CSRI01401X

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO**

QO SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ANATOMIA FISILOGIA IGIENE	2	2	2	0	0
RAPPRESENTAZIONE E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA	2	2	4	4	0
ESERCITAZIONI DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	4	4	7	7	8

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE, LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	0	0	0	0	2
SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO	0	0	4	4	4
GNATOLOGIA	0	0	0	2	3
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

IPSA AMANTEA CSRI01401X

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

QO CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

IPISIA AMANTEA CSRI01401X
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI
QO BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO	0	0	6	6	6

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
AMBIENTALE					
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	0	0	4	4	4
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	0	0	4	4	4
FISICA AMBIENTALE	0	0	2	2	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IPISIA AMANTEA CSRI01401X

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: BIOTECNOLOGIE SANITARIE**
QO BIOTECNOLOGIE SANITARIE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO SANITARIO	0	0	4	4	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	0	0	3	3	0
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	0	0	3	3	4
IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA, PATOLOGIA	0	0	6	6	6
LEGISLAZIONE SANITARIA	0	0	0	0	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IPSA AMANTEA CSRI01401X
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE:
ODONTOTECNICO**
COPIA DI QO ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
ANATOMIA FISILOGIA IGIENE	2	2	0	0	0
RAPPRESENTAZIONE E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA	3	3	0	0	0
ESERCITAZIONI DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	6	6	0	0	0
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO- SANITARIA	0	0	0	0	2
GNATOLOGIA	0	0	0	2	2
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI	0	0	4	4	4

IPSA AMANTEA CSRI01401X

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE:
ODONTOTECNICO**

QO ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE 3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
ANATOMIA FISILOGIA IGIENE	2	2	2	0	0
RAPPRESENTAZIONE E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA	2	2	4	5	0
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO- SANITARIA	0	0	0	0	2
GNATOLOGIA	0	0	0	2	2
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI	0	0	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
ESERCITAZIONI DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	4	4	8	6	7

ITC " C. MORTATI" AMANTEA CSTD01401E
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

ITC " C. MORTATI" AMANTEA CSTD01401E
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE


QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

SERALE ITC "MORTATI" AMANTEA CSTD01450V
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI SERALE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	0	0	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA INGLESE	0	0	0	0	2
FRANCESE	0	0	0	0	0
STORIA	0	0	0	0	1
MATEMATICA	0	0	0	0	3
INFORMATICA	0	0	0	0	3
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	0	0	6
DIRITTO	0	0	0	0	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	0	0	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	1	1

LS AMANTEA CSPS01401P
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LS AMANTEA CSPS01401P
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO
QO SCIENTIFICO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LS AMANTEA CSPS01401P
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENZE UMANE
QO SCIENZE UMANE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

ITI AMANTEA CSTF01402T
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ELETTRONICA
QO ELETTRONICA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	0	0	7	6	6
SISTEMI AUTOMATICI	0	0	4	5	5

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0	0	5	5	6
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ITI AMANTEA CSTF01402T

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE**
QO MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

ITI AMANTEA CSTF01402T
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE
COPIA DI QO TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

ITI AMANTEA CSTF01402T
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CONDUZIONE DEL MEZZO
QO CONDUZIONE DEL MEZZO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LOGISTICA	0	0	3	3	0
MECCANICA E MACCHINE	0	0	3	3	4
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO	0	0	5	5	8
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ITI AMANTEA CSTF01402T
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MECCANICA E MECCATRONICA
QO MECCANICA E MECCATRONICA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	0	0	3	4	5

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	0	0	4	4	4
SISTEMI E AUTOMAZIONE	0	0	4	3	3
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	0	0	5	5	5
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore minimo previsto per anno di corso per Educazione civica pari ore 33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IIS AMANTEA "LS-IPSIA"-ITI-ITC (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa è il documento che presenta l'insieme dei servizi offerti dalla Scuola, le scelte educative, i percorsi didattici, le soluzioni organizzative e

operative adottate, le procedure di valutazione dell'offerta e dei risultati ottenuti. Il PTOF è stato elaborato per la prima volta, nel periodo settembre 2015 – gennaio 2016, ed è stato presentato alle famiglie nel settembre 2016. Il primo triennio di riferimento, dunque, è quello che abbraccia gli anni scolastici 2016 / 17, 2017 / 2018, 2018 / 2019. Il 2018 / 2019, pertanto, è l'ultimo anno di vigenza (nota Miur n. 1830 del 06 / 10 / 2017), mentre il nuovo triennio di riferimento è quello relativo agli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022. La Legge 107 / 2015 dispone che il PTOF venga predisposto nel corrente anno scolastico, entro il mese di ottobre, anche se il Miur, considerata la complessità per la redazione del Piano, ha concesso una proroga al 07/01/2019, per poi entrare in vigore nell'anno scolastico 2019 / 2020. Partendo dalla nota Miur del 17/05/2018 prot.1143 che ha come oggetto "L'Autonomia scolastica, quale fondamento per il successo formativo di ognuno" e dal Documento di Lavoro sempre sull'Autonomia scolastica, si evince che il PTOF del prossimo Triennio dovrà essere marcatamente inclusivo, là dove il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo, nel D. Lgs n.66 del 2017, si carica di un valore fondamentale: l'inclusione intesa come garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e del successo formativo di tutti". La nostra scuola deve evitare i rischi di categorizzare gli alunni con svantaggi progettando percorsi differenziati per ognuno degli alunni delle classi. L'inclusione non è quindi affare di pochi, ma è soprattutto pensare alla classe come realtà composta in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento. D'obbligo dunque la costruzione di un curriculum inclusivo senza capitoli - celle e compartimenti chiusi. Da qui una didattica finalizzata e speculare al raggiungimento degli obiettivi attraverso la didattica delle competenze. Il DPR 87 e 88 del 2010 pone grande importanza sul passaggio dalla Didattica delle Conoscenze alla Didattica delle Competenze, innovazione che ne rappresenta sicuramente l'aspetto più significativo. Essa è condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze, la strada maestra per organizzare una formazione che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e, quindi, diventi patrimonio permanente della persona. La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 definisce il Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF – European Qualification Framework). Esso diventa, dal 2012, il formato unico con il quale, nei Paesi membri, vengono certificate le competenze in possesso dei cittadini al termine dei percorsi di istruzione formale (percorsi che forniscano un titolo od una qualifica) e quelle conseguite mediante i percorsi non formali e informali lungo tutto l'arco della vita. Il modello EQF prevede la descrizione delle competenze in otto livelli di padronanza di cui il terzo

corrisponde allo standard europeo per la Qualifica professionale, mentre il quarto lo è per il Diploma. Ancora nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sono state fornite le definizioni precise dei termini di «conoscenze», «abilità», «competenze». «Conoscenze»: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche. «Abilità»: indicano le capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). «Competenze»: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. La competenza viene intesa, quindi, come acquisizione del patrimonio dei propri saperi, delle conoscenze settoriali, abilità delle metodologie di intervento, per risolvere problemi, per gestire situazioni, assumere e portare a termine compiti in contesti di studio, sociali e professionali, sociali. Se la competenza presuppone l'integrazione di abilità e conoscenze tecniche con capacità personali, relazionali, metodologiche, è evidente che la didattica non può limitarsi alla trasmissione del sapere, ma deve offrire all'allievo occasioni di risolvere problemi, assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione. Una metodologia innovativa La Didattica delle Competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Essa si basa su alcuni assunti fondamentali: 1. la valorizzazione dell'esperienza attiva dell'allievo, impegnato in «compiti significativi» che prevedono la soluzione di problemi, la gestione di situazioni ancorate alla vita reale o molto vicine ad essa; 2. l'apprendimento induttivo, dall'esperienza alla rappresentazione, alla generalizzazione, fino al conseguimento del modello teorico; 3. la valorizzazione dell'apprendimento sociale, cooperativo e tra pari; 4. la riflessione continua, la ricostruzione dei propri percorsi attraverso comunicazioni scritte ed orali; 5. l'assunzione costante di responsabilità di fronte ai compiti da gestire in autonomia, individualmente ed in gruppo; 6. la centratura del processo di apprendimento-insegnamento sull'azione degli allievi, piuttosto che su quella dei docenti, che più spesso assumono invece il ruolo di facilitatori, registi, tutor. Le linee guida allegate ai DPR 87 e 88 / 2010, istitutivi della Riforma, ribadiscono quanto detto

con ulteriori interessanti considerazioni utili ad orientare all'insegnamento per sviluppare competenze. 1. Una competenza si sviluppa in un contesto nel quale lo studente è coinvolto, personalmente o collettivamente, nell'affrontare situazioni, nel portare a termine compiti, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi, che implicano l'attivazione e il coordinamento operativo di quanto sa, sa fare, sa essere o sa collaborare con gli altri. 2. La progettazione di un'attività formativa diretta allo sviluppo di competenze non può non tener conto della necessità che le conoscenze fondamentali da questa implicate e le abilità richieste siano acquisite in maniera significativa. 3. Sul piano metodologico occorre promuovere una pratica formativa che preveda l'uso di metodi che coinvolgono l'attività degli studenti nell'affrontare questioni e problemi di natura applicativa (alla propria vita, alle altre discipline, alla vita sociale e lavorativa) sia nell'introdurre i nuclei fondamentali delle conoscenze e abilità, sia nel progressivo padroneggiarli. La chiave di volta metodologica del nostro Piano di Lavoro è di garantire ambiente nel quale si realizzano individualmente o collettivamente prodotti che richiedono un utilizzo intelligente di quanto studiato. Naturalmente nei primi due anni si tratta di prodotti non particolarmente impegnativi come: a. sintesi scritte di testi studiati, alle quali si possono accostare riflessioni personali o risultati di discussioni di gruppo (anche in lingua straniera); b. ricerca di applicazioni di concetti e principi matematici e/o scientifici a casi di vita quotidiana e/o tecnici; c. la realizzazione di piccoli progetti che implicano l'applicazione di quanto studiato; d. progettazione di protocolli di laboratorio o di semplici ricerche sperimentali. 4. L'obiettivo è quello di promuovere una metodologia di insegnamento e apprendimento di tipo laboratoriale e l'ambiente nel quale si opera individualmente o in gruppo nell'affrontare esercizi e problemi sotto la guida dei docenti. 5. Si cercherà di favorire una sistematica collaborazione fra i docenti delle varie discipline per favorire una costante verifica della capacità di collegamento da parte degli studenti tra quanto appreso nell'area comune e quanto affrontato nell'area di indirizzo e viceversa. Poiché sempre più spesso l'insegnamento basato sulla trasmissione del sapere genera negli studenti demotivazione, estraneità e disamore per lo studio, è necessario che la classe, il gruppo, passino da un atteggiamento riflettente (tipico del processo di insegnamento/apprendimento tradizionale trasmissivo fatto di spiegazione, esercitazione, studio individuale, ripetizione dei contenuti) ad un sapere riflessivo, tipico dell'apprendimento per problemi, che elabora ipotesi, teorie, modelli a partire dall'esperienza. La Didattica per Competenze è un modo differente di organizzare tutto l'insegnamento. L'elemento strutturale di base è la cosiddetta "Unità di apprendimento" o "Unità formativa", che ha per obiettivo il conseguimento di una o più competenze e attorno alle quali viene costruita la "situazione pretesto" che richiede all'alunno di portare a termine un compito

ben preciso, con evidenze, produzioni, progettualità. L'Unità di Apprendimento vera e propria ha carattere interdisciplinare e presuppone la progettazione e la gestione congiunte da parte di più docenti. E' evidente che percorsi di lavoro di questo tipo esigono progettazione e gestione onerose dal punto di vista del tempo e delle energie e non possono essere molte durante l'anno. Da ciò si evince che l'unità formativa interdisciplinare non può essere l'unico strumento attraverso il quale si percorre, si documenta, si valuta la competenza. E' l'impostazione del lavoro quotidiano, in tutte le discipline organizzata nella prospettiva della competenza che fa la differenza. La didattica quotidiana, infatti, deve essere costantemente impostata prevedendo ampio uso di modalità induttive, cooperative e sociali di apprendimento: • esercitazioni pratiche, costruzione di manufatti, esperimenti, visite • utilizzo di disegni, film, diapositive, foto, schemi, tabelle • role playing (gioco di ruolo), simulazioni. L'organizzazione del gruppo classe dovrebbe prevedere dei momenti in cui gli alunni, in piccoli gruppi, conducono esperimenti, progettano e realizzano esperienze, portano a termine compiti significativi. Le esperienze di tirocinio, stage, Alternanza Scuola Lavoro, permettono ai nostri studenti non solo di mobilitare conoscenze e abilità acquisite a scuola in contesto reale, ma anche di misurare la propria persona in ambito lavorativo. Nei documenti della Riforma le competenze vengono individuate secondo distinte tipologie secondo il contesto di riferimento assunto. Si distinguono infatti: 1. Competenze Chiave Europee 2. Competenze di base per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione 3. Competenze di indirizzo 4. Competenze di fine percorso scolastico

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 il curriculum dell'Istituto viene integrato con l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, come da Legge istitutiva 20 agosto 2019 n. 92 e successive Linee guida ministeriali emanate con D.M. n. 35 del 2 giugno 2020. L'educazione civica è intesa come disciplina che contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Finalità dell'insegnamento è quella di sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, sviluppando la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Le finalità dell'educazione civica, così come definite dalla normativa, risultano perfettamente in linea con gli obiettivi formativi perseguiti dal nostro Istituto: lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e

democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. L'insegnamento della disciplina si configura, pertanto, non come l'introduzione di una materia con finalità e obiettivi nuovi, bensì come un continuum rispetto ai progetti e alle attività già realizzate nell'Istituto, che saranno organizzati e strutturati in una programmazione disciplinare trasversale. In particolare, le competenze declinate negli scorsi anni scolastici in relazione agli assi culturali comuni a tutte le discipline (Educazione alla legalità - Educazione all'inclusione - Educazione alla creatività - Apertura al territorio - Educazione alla sicurezza attiva) confluiscono a pieno titolo negli obiettivi della disciplina e pertanto si intendono inglobati nelle finalità educative della stessa. In conformità a quanto previsto dalla legge istitutiva dell'insegnamento: - Con l'introduzione della disciplina, viene integrato il Profilo Educativo Culturale e Professionale, riferito alle competenze che gli studenti di tutti gli indirizzi di studio devono possedere alla fine del percorso quinquennale e che forma parte integrante del presente PTOF. - L'educazione civica si configura come materia autonoma, oggetto di valutazione intermedia e finale espressa in decimi, che contribuisce, al pari delle altre discipline, a determinare la media dei voti. I criteri di valutazione e la relativa griglia per l'attribuzione del voto, che considerano conoscenze, abilità e competenze, formano parte integrante del presente PTOF. - L'insegnamento della disciplina ha carattere trasversale anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. - L'orario di insegnamento della disciplina non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. - Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento che formula anche la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti contitolari dell'insegnamento. - Con l'introduzione dell'insegnamento di Educazione civica viene abrogato quello di Cittadinanza e Costituzione. - Al fine di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie anche in relazione a quanto previsto dal Patto educativo di corresponsabilità. Le Linee Guida ministeriali, che individuano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti, definiscono i seguenti tre nuclei concettuali a cui sono riconducibili tutte le tematiche formanti oggetto della disciplina: COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà SVILUPPO SOSTENIBILE (Agenda 2030), educazione ambientale, conoscenza

e tutela del patrimonio e del territorio CITTADINANZA DIGITALE Sulla base delle finalità, degli obiettivi specifici, del carattere formativo e trasversale della disciplina, in considerazione dei principali bisogni formativi degli alunni e della specificità del nostro territorio, in continuità con le attività progettuali già avviate negli scorsi anni scolastici per la promozione della formazione e del consolidamento di una coscienza civica negli alunni che li renda soggetti attivi, consapevoli e responsabili, all'interno del tessuto sociale, per il corrente anno scolastico vengono individuati i seguenti ambiti di riferimento per l'insegnamento dell'educazione civica nel nostro Istituto: □ LEGALITA' □ EDUCAZIONE AMBIENTALE □ INCLUSIONE In considerazione della pluralità e specificità degli indirizzi di studio del nostro Istituto, nonché della varietà dei bisogni educativi e formativi presentati dalle singole classi, viene demandata ad ogni Consiglio di Classe la definizione del percorso di insegnamento dell'Educazione civica nell'ambito delle tre macro-tematiche sopra indicate. Ogni Consiglio di Classe, in sede di programmazione annuale, definirà pertanto una o più Unità di Apprendimento interdisciplinari strutturate sulle competenze da sviluppare in base alle caratteristiche e ai bisogni educativi della classe e dei gruppi di alunni, in maniera graduale e nel rispetto delle potenzialità degli alunni stessi, che faranno parte integrante del curricolo della classe.

ALLEGATO:

INDICAZIONI PROGRAMMATICHE PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA
DEFINITIVO (4).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le Indicazioni Europee, a partire dalla Risoluzione del Parlamento di Lisbona del 2000, invitano i Paesi membri ad impostare le proprie politiche formative in modo da permettere ai cittadini, nel percorso scolastico di base e lungo tutto l'arco della vita, di conseguire competenze e non solo conoscenze e abilità. In particolare, la Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006, indica otto Competenze Chiave indispensabili ad ogni cittadino per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Tali competenze dovrebbero essere acquisite durante il percorso di istruzione e servire come base per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (long life learning). Le Competenze Chiave Europee rappresentano il significato, il fine, il senso dell'istruzione. Alcuni Paesi hanno indicato alle scuole di organizzare i curricoli proprio a partire dalla declinazione delle Otto Competenze Chiave. Questa non è stata la scelta operata dai documenti normativi del nostro Paese, tuttavia si ricorda che la responsabilità

dell'organizzazione del curriculum, a norma del DPR 275/99 (Regolamento dell'Autonomia), è delle scuole autonome. Queste sono le Otto Competenze Chiave indicate dalla Raccomandazione europea del dicembre 2006: 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Imparare a imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa ed imprenditorialità 8. Consapevolezza ed espressione culturale. Le competenze di base per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione Il D.M. 139 del 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) all'art. 1 indica i saperi e le competenze di base per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione riferiti a quattro Assi Culturali : 1. Asse dei linguaggi; 2. Asse matematico; 3. Asse scientifico-tecnologico; 4. Asse storico-sociale. Questi costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle Competenze Chiave Europee, necessarie per preparare i giovani alla vita adulta e ai fini della futura vita lavorativa. E' utile rammentare che l'obbligo di istruzione si assolve con dieci anni di frequenza scolastica, quindi, di norma con il secondo anno di Scuola Superiore. Le competenze di base, con l'indicazione degli assi disciplinari di riferimento, sono ben descritte nel D.M. 9/2010, relativo al Modello di Certificazione delle Competenze alla fine dell'obbligo di istruzione, riportato in allegato. Le stesse competenze di base si ritrovano, e non poteva essere diversamente, nelle "Linee guida "- Allegato A " del 15 luglio 2010 - specificate nelle singole discipline del primo Biennio e corredate con le relative Abilità e Conoscenze, cui esse concorrono. Per facilità di consultazione, con una operazione di "copia incolla", si sono riunite in un elenco, posto in allegato, dette competenze, sia del biennio Tecnico che del Professionale, con l'indicazione delle discipline che vi contribuiscono. Le competenze di indirizzo Rappresentano le competenze derivanti dal percorso scolastico caratterizzante l'indirizzo di studio. Sono correlate prevalentemente con le materie svolte nel secondo biennio e quinto anno. Le competenze di fine percorso scolastico I DPR 87 e 88 / 2010 istitutivi della Riforma scolastica sono corredate da alcuni importanti allegati e, in particolare, negli allegati "C 8" per l'indirizzo Tecnico e "B 1" per l'Indirizzo Professionale, sono indicate le competenze di fine percorso scolastico che lo studente deve dimostrare di aver acquisito per poter conseguire il diploma conclusivo. Esse sono riportate in allegato e rappresentano idealmente la somma delle competenze di base acquisite alla fine dell'obbligo scolastico e delle competenze di indirizzo acquisite al termine del triennio. L'insieme è coerente con le Competenze Chiave europee. Conoscenze, Competenze ed Abilità nell'insegnamento: Flipped classroom La definizione di competenza, così come definita in sede europea, "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali ..." indica

come conoscenze e abilità siano componenti essenziali delle competenze. Mentre le competenze possiedono fondamentalmente una caratterizzazione interdisciplinare, conoscenze ed abilità sono prevalentemente a carattere disciplinare. Nelle "Linee guida" - Allegato A " del 15 luglio 2010 - sono specificate per singola disciplina le conoscenze e le abilità la cui padronanza è essenziale per permettere l'acquisizione di specifiche competenze. L'acquisizione da parte degli allievi delle competenze, delle abilità e delle conoscenze è questione didattica affidata ai docenti ed essendo le competenze elemento a carattere interdisciplinare il compito è per definizione del Consiglio di Classe. La collegialità è un carattere imprescindibile della Didattica delle Competenze, non mimetizzabile in semplici formulari da riempire, dovendo proporre agli allievi percorsi di lavoro concreti in cui loro devono essere i primi attori e dai quali devono risultare prodotti verificabili. Un insegnamento finalizzato alle competenze è più complesso rispetto a quello finalizzato alle sole conoscenze, ma fornisce un livello di apprendimento negli allievi indubbiamente più adeguato all'inserimento nella società adulta e nell'ambito lavorativo. La prescrizione normativa che viene fornita alle scuole è di impegnarsi nell'adozione della Didattica delle Competenze, adottando un criterio di ragionevole gradualità, che permetta di provarsi, rivedersi, correggersi, tramite un autonomo percorso di sperimentazione. La nostra scuola fa propria tale didattica che vede protagonisti gli alunni, mentre, l'insegnante assume il ruolo di facilitatore/ guida per le varie esperienze laboratoriali, di gruppo o individuali.

Implementazione del progetto: - fase 1- Brainstorming domande flash dal posto per verificare l'apprendimento degli argomenti della lezione precedente; - Fase 2 - Lezione interattiva partecipata Presentazione del nuovo argomento con il supporto della LIM; - Fase 3 - Problem solving Analisi e risoluzione degli esercizi in modalità cooperative Learning e individuale. - Fase 4 - Attività di laboratorio/esperienza/prove svolte in gruppo - Fase 5 - Flipped classroom Ogni gruppo avrà il compito di realizzare una relazione/ lezione da presentare in formato PPT alla classe, in cui verrà descritta l'attività di laboratorio e i risultati ottenuti - Fase 6 - Controllo degli apprendimenti Il docente avrà cura di lavorare puntando non solo sulla trasmissione del sapere, ma sull'implementazione di un progetto con attività laboratoriali, inserite tra la fase iniziale e la fase conclusiva. L'obiettivo del nostro Istituto è di riuscire, nei modi e nei termini medi e lunghi con azione costantemente dinamica, a strutturare e realizzare, per tutto il percorso degli indirizzi di studio, una programmazione didattica che preveda delle unità formative, sui saperi imprescindibili e quelli sussidiari, con la metodologia dell'avvicendamento, tra disciplinarietà, interdisciplinarietà, transdisciplinarietà. Le Unità di Apprendimento (UDA), assumeranno funzione strategica verso le Unità Didattiche, finalizzate all'acquisizione o al consolidamento di competenze. L'attività

richiede un intenso lavoro di programmazione collegiale del Consiglio di Classe svolto ad inizio anno e momenti di collaborazione e condivisione in corrispondenza della realizzazione delle Unità di Apprendimento. L'unità di Apprendimento (UDA) La struttura organizzativa di base prevista per programmare una Didattica delle Competenze è l'Unità Didattica di Apprendimento (UDA). Le UDA sono pensate e formalizzate in sede di Consiglio di Classe ad inizio anno nell'ambito delle attività di programmazione iniziale del percorso annuale. La programmazione di classe dovrà prevedere, oltre ai consueti obiettivi educativi e cognitivi, alle visite didattiche, le UDA quali momenti didattici coordinati e condivisi da più docenti. Occorre immaginare, per ciascuna classe, le programmazioni individuali di ciascun docente come percorsi paralleli che, in alcuni momenti, si intersecano per poi di nuovo scostarsi. Il momento dell'intersecazione corrisponde allo sviluppo della Unità di Apprendimento.

Strutturazione di un'Unità di Apprendimento Il Consiglio di Classe, ad inizio anno, individua il numero di UDA da inserire nella programmazione e, per ciascuna, indica l'ambito tematico di riferimento e le materie chiamate a fornire il loro contributo. I docenti coinvolti individuano il prodotto finale, le competenze, le abilità e le conoscenze disciplinari necessarie, i tempi di sviluppo dell'UDA, le fasi di intervento delle diverse discipline, le forme di verifica e di valutazione delle competenze acquisite. E' fondamentale il coordinamento delle attività delle diverse discipline che intervengono con una scansione e con dei tempi precisamente definiti per realizzare un'azione in cui docenti e allievi agiscono concordi per realizzare nei tempi previsti il prodotto richiesto. Un' apposita modulistica permette la configurazione della UDA ottenendo un documento che specifica ruoli, tempi e modi dei diversi attori , insegnanti e allievi.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL TERRITORIO.**

Descrizione:

La realtà economica-turistico della nostra Regione è di indiscussa rilevanza, nonostante la crisi economica che ha colpito tutti i settori produttivi; il comparto del turismo pur

registrando un calo nel complesso ha svolto e svolge tuttora un importante ruolo di traino nell'economia calabrese in speciale modo nel basso tirreno cosentino. Il mondo dell'impresitoria turistica, però, richiede alla scuola e alle agenzie formative di preparare figure professionali nuove, competenti e altamente competitive. I nostri studenti durante il loro percorso di studi acquisiscono conoscenze, capacità e competenze mirate allo studio teorico nel settore delle scienze, dell'arte, della fisica, della chimica, della storia ecc.; spesso però le competenze teoriche sono costruite solo nell'ambito della lezione frontale in aula mentre oggi la scuola deve arricchire la formazione del percorso scolastico anche attraverso l'acquisizione da parte degli studenti di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

L'alternanza Scuola - Lavoro costituisce un'importante leva per valorizzare il ruolo sociale della scuola sul territorio e spinge all'innovazione del rapporto insegnamento apprendimento facendo emergere l'interazione tra attività didattiche in aula e esperienze vissute nei contesti di lavoro dove tutta la comunità scolastica in particolare studenti e docenti consolidano conoscenze abilità e competenze e ne acquisiscono di nuove. Attraverso lo strumento dell'alternanza Scuola - Lavoro si promuovono processi intenzionali di cambiamento implementando le competenze di base, tecnico professionale e trasversale. E' necessario sviluppare, per rimanere al passo con i tempi, nuove figure professionali richieste dal mondo del lavoro e i progetti, di alternanza scuola-lavoro permettono alle realtà scolastiche di affrontare queste nuove necessità.

L'idea che sta alla base del progetto muove dal bisogno, ormai consolidato, di collegare il sapere, obiettivo prioritario dei Licei, al saper-fare, in modo da rendere possibili proficue applicazioni pratiche del sapere teorico acquisito, nella fattispecie si tratta di mettere alla prova i saperi propri della Storia dell'Arte, della Storia, della Scienza e della Chimica in attività laboratoriale riconducibili all'archeologia, ai monumenti e alle opere d'arte (catalogazione del patrimonio storico artistico, restauro virtuale di affreschi ecc,) utilizzando alcuni dei più aggiornati strumenti tecnologicamente all'avanguardia.

Le nuove tecnologie digitali stanno notevolmente influenzando il settore dei beni culturali

e del restauro in particolare nel settore archeologico e architettonico sono sempre più utilizzati software applicativi e tecnologie che favoriscono o migliorano la gestione, la conservazione, il recupero e la funzione del bene culturale.

Dalle metodologie integrate per la realizzazione di modelli tridimensionali eseguiti con laser scanner alla fotogrammetria digitale, dalla foto modellazione e ricostruzione 3D al restauro virtuale 2D, dalla catalogazione alla fruizione in rete, sono tante le tecnologie oggi adoperate nei più moderni centri di ricerca, ma anche in laboratori di restauro e diagnostica.

L'utilizzo di tali software richiede, però, il possesso di competenze spesso non approfondite in ambito universitario da parte di umanisti, conservatori, archeologici e architetti.

L'alternanza Scuola-Lavoro permette di introdurre nella scuola una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo e i luoghi dell'apprendimento coinvolgendo in tale processo, oltre agli studenti ed agli insegnanti, anche l'azienda che ospitante. In tal senso l'esperienza diventa un sostegno all'orientamento alle scelte future e alla motivazione allo studio, elementi fondamentali del successo scolastico.

Gli obiettivi che il progetto si propone di raggiungere sono:

- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento;
- sviluppare le principali caratteristiche e le dinamiche che sono alla base del lavoro in azienda (fare squadra, relazioni interpersonali, rapporti gerarchici, fattori che determinano il successo);
- promuovere il senso di responsabilità rafforzare il rispetto delle regole;

- rafforzare l'autostima e la capacità di progettare il proprio futuro in un'ottica di socializzazione.

Conoscenze richieste:

- conoscenza del territorio dal punto di vista storico-artistico, geomorfologico, economico-produttivo, turistico e folkloristico;
- padronanza linguistica chiara, semplice e appropriata anche in lingua inglese;
- conoscenza delle norme riguardanti la sicurezza.

Le Competenze specifiche da sviluppare, affini al percorso di studi curricolare, si riferisce ai seguenti settori dei Beni culturali:

- saper presentare con chiarezza ed efficacia i luoghi di conservazione e promozione dei beni storico-artistico-archeologici;
- saper comunicare e valorizzare i luoghi di conservazione e promozione dei beni storico-artistico-archeologici;
- progettare itinerari storico-artistico-archeologici
- saper leggere e comprendere dati inerenti le strutture ricettive e i flussi turistici del proprio territorio;
- saper interagire in lingua inglese con competenza.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Soggetti esterni con stipula di convenzione

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Questionari intermedio e finale miranti ad accertare non solo il raggiungimento degli obiettivi prefissati ma anche il grado di soddisfazione sulle metodologie adottate.

❖ SICUREZZA E AMBIENTE

Descrizione:

Il progetto mira alla sensibilizzazione sulle problematiche ambientali. Occorre promuovere negli studenti l'interesse verso i fattori che hanno determinato le problematiche attuali e l'acquisizione di una cultura di prevenzione e di rispetto del patrimonio ambientale.

Quindi fornire agli studenti l'acquisizione di un metodo innovativo volto anche al riconoscimento dei rischi che minacciano la loro sicurezza.

Nel passaggio da studenti a tirocinanti, i ragazzi sono equiparati ai lavoratori ed è così che entra in gioco la cultura della sicurezza, sia come conoscenza normativa sia come capacità di saper valutare i rischi e quindi essere responsabili delle proprie azioni. Questo passaggio fondamentale implica che ci sia una formazione in tema di salute e sicurezza, soprattutto da potenziare nei licei, dove le attività pratiche di solito non sono molto frequenti.

Per quanto riguarda la tutela della salute e della sicurezza, nel caso di studenti che svolgono attività di alternanza scuola/lavoro, le figure di garanzia (cioè le persone che devono garantirne la sicurezza) previste dalla normativa sono:

- il Datore di Lavoro della scuola inviante (cioè il Dirigente Scolastico);
- il Tutor scolastico (assimilabile a un Preposto), che segue lo studente;
- il Datore di Lavoro dell'azienda che ospita lo studente;
- il Tutor dell'azienda (assimilabile a un Preposto), che sovrintende e vigila sullo studente;

- i due Responsabili (cioè quello della scuola e quello dell'azienda ospitante) del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)".

Finalità ed obiettivi del progetto

L'orientamento in materia di tutela della salute e della sicurezza pone l'accento sul benessere psicofisico e sociale dell'individuo. Lo sviluppo della sicurezza a scuola è da intendersi non soltanto in un'ottica di tipo strutturale e tecnico come protezione dal pericolo e dai rischi di natura strutturale o ambientale, ma anche e prima di tutto come elemento educativo e formativo. La scuola è l'ambiente primario in cui va valorizzato la cultura della sicurezza attraverso la condivisione delle regole e l'adozione di uno stile di vita adeguato. Il progetto si prefigge di stimolare quei comportamenti corretti spendibili sia in ambiente scolastico sia in quello in cui si andrà ad effettuare il tirocinio formativo nell'alternanza scuola-lavoro. Si potrà così fare proprie quelle corrette regole di vita atte a prevenire comportamenti errati per la salute e la sicurezza individuale e collettiva e che serviranno a prevenire comportamenti a rischio. E' in questa finalità educativa che s'inserisce il presente progetto che potrà entrare a fare parte del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Obiettivi generali sono:

- Promuovere la cultura della sicurezza
- Saper individuare e riconoscere i fattori caratteristici delle situazioni di rischio
- Saper tenere un comportamento responsabile ed adeguato di fronte a delle situazioni di rischio
- Saper individuare e praticare comportamenti sociali responsabili verso se stessi, gli altri e l'ambiente in cui si agisce
- Utilizzare comportamenti ispirati alla solidarietà ed al rispetto di persone, cose e luoghi
- Prendere coscienza delle regole e delle norme che danno sicurezza al comportamento

autonomo

- Sviluppare un comportamento adeguato alle varie circostanze
- Mantenere comportamenti idonei di fronte a situazioni di pericolo
- Prendere consapevolezza della situazione di rischio e della sua possibile prevenzione

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Soggetti esterni con stipula di convenzione e personale qualificato

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Questionari intermedio e finale miranti ad accertare non solo il raggiungimento degli obiettivi prefissati ma anche il grado di soddisfazione sulle metodologie adottate.

❖ DRONI E 3D

Descrizione:

Il progetto Droni di Alternanza Scuola-Lavoro, con momenti di formazione in classe e momenti di formazione in azienda, risulta essere un'esperienza atta a sviluppare le competenze specifiche richieste dal mercato del lavoro, stimolando capacità e attitudini dello studente e motivandolo allo studio.

La formazione degli studenti riguarderà l'organizzazione aziendale, le modalità di strutturazione del lavoro con la definizione dei ruoli e le forme di comunicazione proprie dell'azienda. Nella progettazione e costruzione dei droni così come nella messa in stazione saranno coinvolti gli studenti che utilizzeranno le strumentazioni specialistiche per la realizzazione dei modellino, implementando una ripresa aerea in un contesto

reale.

Il progetto , fortemente innovativo, rappresenta per i ragazzi un'opportunità per conoscere il futuro dell'innovazione aerea e le innumerevoli applicazioni degli APR.

L'ultima fase del progetto riguarderà la valutazione del lavoro e del percorso realizzato partendo da un'attenta analisi delle fasi, dei ruoli, dei tempi e dei punti di eccellenza come quelli di criticità.

FINALITA' DEL PROGETTO

- attuare modalità di apprendimento alternative per rendere le conoscenze didattiche spendibili nel mondo lavorativo;
- arricchire le competenze acquisite con nuove competenze più specifiche nei vari settori;
- contribuire all'orientamento degli alunni attraverso percorsi che sviluppino interessi e competenze specifiche;
- realizzare un'apertura e un collegamento fra scuola e società civile;
- sviluppare i punti prescelti come "assi culturali" non solo in modo teorico, ma anche in modo pratico.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Soggetti esterni con stipula di convenzione e personale qualificato.

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Questionari intermedio e finale miranti ad accertare non solo il raggiungimento degli obiettivi prefissati ma anche il grado di soddisfazione sulle metodologie adottate.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO CINEMA E TEATRO CON MODALITÀ CLIL

Il progetto favorisce una partecipata e motivata condivisione di attività formative trasversali che intercettano nuovi linguaggi e metalinguaggi in diverse manifestazioni della realtà in una dimensione europea e in linea con le competenze chiave.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire padronanza lingue europee, acquisizione crediti utili, spendibile per l'ambito scolastico e per il mondo del lavoro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Aula generica

❖ RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Una scuola inclusiva non trascura le diverse specificità, rispetta i tempi di apprendimento e amplia le possibilità di poter esprimere in maniera ottimale le proprie potenzialità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recupero delle lacune disciplinari di base; valorizzazione/potenziamento delle eccellenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **OLIMPIADI DI MATEMATICA, INFORMATICA, CHIMICA E FISICA, ITALIANO, FILOSOFIA:
ENTI PROMOTORI INDICATI DAL MIUR**

Partecipazione dell'istituzione scolastica in contesti e ambiti territoriali più ampi per favorire la crescita di appartenenza, il dialogo e il confronto con le diverse forme organizzative.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzazione delle eccellenze

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ DISAGIO E SICUREZZA "VIVIAMO IL POLO"**

Disamina, aggiornamento ed integrazione regolamento di istituto e patto di corresponsabilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alla legalità, prevenire atti di bullismo, acquisire maggiore fiducia in se stessi, acquisire consapevolezza dei rischi nella scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO**

L'Istituto polo intende accompagnare sia in entrata, in itinere e in uscita verso scelte libere e consapevoli che tengano conto oltre alle specifiche competenze anche mutevoli possibilità delle offerte.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Orientamento interno: passaggio dai bienni ai trienni per le doti potenziali; - Orientamento esterno in entrata: collaborazione con gli Istituti di Istruzione Secondaria di Primo Grado; - Orientamento esterno in uscita: verticalizzazione con gli Atenei

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO VISITE GUIDATE**

Nei consigli di classe, i docenti, prendendo accordi con i docenti di altre classi parallele propongono visite guidate culturalmente e didatticamente coerenti con la programmazione di classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far acquisire agli allievi conoscenze dirette del patrimonio archeologico, artistico, paesaggistico, faunistico, scientifico. Favorire la socializzazione e la maggiore aggregazione tra gli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **CERTIFICAZIONE CISCO : IT ESSENTIAL**

Corso di indirizzo per le scelte professionali e preparazione per la tecnica dei computer ed assemblatore e tecnico di help desk.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **ECDL**

Area tematica di riferimento: Informatica di base. Il progetto concorre allo svolgimento dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL). Si svolge sia in modalità curriculare che extracurriculare. Si espleta con lo svolgimento dei 7 moduli previsti dall'AICA per il conseguimento della certificazione Full Standard a eseguito del

superamento di n° 7 esami.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire competenze specifiche nell'uso del PC e dei principali programmi di software.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
 - Realizzazione di aule-laboratorio ovvero aule tradizionali dotate di strumenti per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti multimediali digitali, spazi alternativi con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, e utilizzabili per la formazione dei docenti);
 - Valorizzazione delle dotazioni informatiche dei singoli alunni: aprire la

STRUMENTI

ATTIVITÀ

scuola, in collaborazione con le famiglie, al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia all'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche;

- Introduzione di percorsi di formazione sull'integrazione dei più comuni strumenti Tablet e Smartphone (Byod) con la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) con l'obiettivo di rendere le classi ambienti per la didattica digitale integrata.
- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)
 - Organizzare laboratori per la didattica e lo sviluppo di soluzioni digitali innovative nell'ambito delle quali possano essere messe a frutto in tutte le discipline la creatività e il protagonismo degli studenti con compiti autentici.

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
Assicurare alla scuola un'efficiente e affidabile connessione in banda larga o ultralarga (e, in prospettiva, in fibra ottica) per facilitare l'uso di soluzioni cloud per la didattica e di contenuti di apprendimento multimediali;

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Controllo e messa a punto del cablaggio interno di tutti i plessi dell'Istituto e miglioramento della connettività tramite sistema wireless di tutti gli spazi della scuola.

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente
 - Inizio della realizzazione di un profilo digitale di ogni studente per arrivare al curriculum digitale dello studente, ovvero pervenire alla certificazione e valorizzazione delle competenze, formali e informali, che gli studenti acquisiscono durante gli anni della scuola, in orario scolastico ed extra-scolastico.
- Un profilo digitale per ogni docente
 - Inizio della realizzazione del profilo digitale dei docenti in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
 - **Dematerializzazione**

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Proseguimento e completamento del processo di dematerializzazione attraverso l'uso del registro elettronico o altra piattaforma virtuale per la comunicazione interna alla scuola (DSGA-DS-Docenti) e della scuola con le famiglie/alunni.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Definizione di una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.

Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.

Realizzazione di percorsi formativi snelli per lo sviluppo da parte degli studenti del pensiero computazionale e del coding che risultano metodologie interessanti, utili ancorché efficaci non soltanto per gli studenti, ma anche e soprattutto per i docenti; esse inoltre

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

possono contribuire, in ragione dell'impostazione ludico-laboratoriale, a colmare il gap generalmente esistente tra le conoscenze-competenze digitali degli alunni con quelle del corpo docente ovvero tra scuola ed extra scuola e al contempo unire studenti e docenti nella riconversione della scuola in un nuovo ambiente stimolante ed innovativo.

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)
 - Avvicinare i ragazzi alle carriere scientifiche in ambito STEAM (acronimo di Science, Technology, Engineering, Arts, and Mathematics) mediante una didattica innovativa laboratoriale.
 - Valorizzare il rapporto tra scuola e lavoro.
 - Promuovere la creatività, l'imprenditorialità e il protagonismo degli studenti nel quadro della valorizzazione delle competenze chiave e per la vita all'interno dei curricula scolastici.

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica
 - **Utilizzo di ambienti on line per la didattica**
 - Utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica (WeSchool, Edmodo).
 - **Utilizzo di Risorse Educative Aperte e autoprodotte di contenuti didattici**
 - Promuovere l'utilizzo di risorse di apprendimento disponibili all'interno di piattaforme di e-learning e l'autoprodotte collaborativa di contenuti di apprendimento.
 - **La biblioteca scolastica come ambiente di alfabetizzazione all'uso delle risorse digitali**
 - Proporre servizi di documentazione e di alfabetizzazione informatica, per integrare il mondo della lettura e della scrittura in cartaceo alle procedure digitali.
 - **Libri digitali**
 - Incentivare l'utilizzo delle risorse digitali (a volte particolarmente ricche) associate ai libri in adozione per le varie discipline.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
 - **Formazione interna**
 - Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi in ambito digitale.
 - Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
 - Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative per gli insegnanti in ambito digitale.
 - Diversificazione dell'attività di formazione in livelli: livello base e avanzato.
 - Formazione per l'utilizzo di software open source per la Lim; di applicazioni utili per l'inclusione; delle Google Apps for Educational per la didattica.
 - Formazione e sostegno dei docenti allo sviluppo e all'uso del pensiero computazionale (coding) nella didattica (<https://code.org/>; <https://scratch.mit.edu/>).

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Formazione all'utilizzo registro elettronico (nuovi docenti dell'istituto).
- Formazione per utilizzo spazi Google Drive condivisi e documentazione di sistema.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LS AMANTEA - CSPS01401P

IPSIA AMANTEA - CSRI01401X

ITC " C. MORTATI" AMANTEA - CSTD01401E

SERALE ITC "MORTATI" AMANTEA - CSTD01450V

ITI AMANTEA - CSTF01402T

Criteri di valutazione comuni:

In tema di valutazione delle competenze l'impegno dei docenti sarà rivolto a definirne il livello di acquisizione con riferimento ad un' apposita serie di criteri (indicatori e descrittori) preventivamente definiti.

Non è possibile decidere se uno studente possieda o meno una competenza sulla base di una sola verifica, bensì si deve poter disporre di un insieme di elementi valutativi.

Occorre, inoltre, favorire un'adeguata capacità di autovalutazione del livello di competenza raggiunto, anche perché la constatazione dei progressi ottenuti è una delle maggiori forze motivanti l'apprendimento.

Una competenza si manifesta quando uno studente è in grado di affrontare un compito o realizzare un prodotto a lui assegnato, mettendo in gioco le sue risorse personali . Naturalmente la natura del compito o del prodotto , normalmente collegato con più insegnamenti, caratterizza la tipologia e il livello

di competenza che si intende rilevare.

Comunque, esso deve poter sollecitare la valorizzazione delle conoscenze, delle abilità apprese e delle altre caratteristiche personali in maniera non ripetitiva.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

In considerazione della peculiarità della disciplina e delle sue finalità educative e formative, nell'elaborazione dei criteri di valutazione per l'attribuzione del voto sono stati presi in considerazione i livelli di conoscenze, abilità e competenze, queste ultime intese come "sapere agito". L'obiettivo principale dell'insegnamento è infatti quello di formare una coscienza civica che abbia ricadute positive sugli atteggiamenti e sui comportamenti degli alunni; pertanto, nella valutazione del processo formativo si terrà conto soprattutto del percorso di responsabilizzazione ed interiorizzazione del concetto di cittadinanza attiva. Particolare importanza rivestono, a questo proposito, le verifiche formative che si basano sull'osservazione puntuale e costante del percorso dell'alunno e che serviranno in via prioritaria a valutare il livello di competenze raggiunto; le verifiche sommative saranno utilizzate prevalentemente per valutare conoscenze e abilità.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Si garantisce diritto all'educazione e istruzione dei soggetti diversamente abili, BES e DSA e difficoltà di apprendimento, con necessità di inserimento, adattamento,

integrazione. La scuola per ogni alunno con disabilità acquisisce documentazione o certificati previsti dal D.Lgs. 66/17 necessario per l'elaborazione di un Profilo di funzionamento finalizzato al piano educativo (P.E.I.), definito dal Consiglio di Classe in collaborazione con il docente specializzato, da operatori dell'unità sanitaria locale, con la collaborazione dei genitori. L'insegnante di sostegno, in seno di C.d.C., attiva processi integrativi e percorsi operativi rivolti all'intera classe e/o al singolo alunno bisognoso di recupero. Gli insegnanti curricolari attuano strategie atte a rendere l'allievo parte attiva del dialogo educativo; l'insegnante di sostegno valuta di volta in volta l'opportunità di attuare interventi personalizzati al di fuori del gruppo e nell'intera classe (BES; DSA). Per l'interculturalità: all'interno della scuola si ha un clima relazionale di apertura al dialogo che coinvolge tutta la comunità educativa per l'attivazione dell'interazione positiva e ogni disciplina può offrire sostegno al progetto interculturale con l'inserimento nel POF di saperi integrativi che appartengono a etnie e ad antropologie di diversa origine. È di primaria importanza saper valorizzare le differenze culturali sviluppando capacità di ascolto, di osservazione e competenze comunicative efficaci; migliorare la capacità di comunicare e lavorare insieme anche in ambiente internazionale.

Punti di debolezza

Carenza di mediatori linguistici, culturali, religiosi e di costume quindi bisognosi di una progettualità specifica.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni che hanno mostrato difficoltà nello sviluppo della programmazione (in prevalenza per Tecnici/Professionali) hanno potuto recuperare nelle pause in itinere, prima delle verifiche. Tali strategie di recupero prevedono che la didattica si fermi, privilegiando i lavori di gruppo in classe, con tutorialità dei compagni più bravi, e l'impegno in applicazioni e verifiche formative continue sui contenuti concettuali e cognitivi essenziali. Inoltre sono stati attivati corsi di recupero pomeridiani. In merito alle attività di potenziamento, oltre alla costituzione di gruppi di livello per classi, è stata incentivata la partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola e intere giornate dedicate al potenziamento. Le attività di potenziamento sono state

agevolate dalla presenza in organico di nuovi docenti di ruolo i quali, ciascuno per la propria area disciplinare di appartenenza, ha contribuito a integrare l'azione formativa con risultati positivi.

Punti di debolezza

Per i corsi di recupero pomeridiani e per le attività di potenziamento si rileva il punto di debolezza legato alla pendolarità degli allievi.

Allegati e approfondimenti

http://www.iispoloamantea.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id=34&Itemid=138

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La scuola per ogni alunno con disabilità acquisisce documentazione o certificati previsti dal D.Lgs. 66/17 necessario per l'elaborazione di un Profilo di funzionamento finalizzato al piano educativo (P.E.I.), definito dal Consiglio di Classe in collaborazione con il docente specializzato, da operatori dell'unità sanitaria locale, con la collaborazione dei genitori. L'insegnante di sostegno, operando con gli altri docenti, attiverà preferibilmente processi integrativi e percorsi operativi rivolti all'intera classe e/o occasionalmente al singolo alunno (anche normodotato) in momentanea difficoltà.

Durante la lezione, gli insegnanti curricolari attueranno ogni possibile strategia atta a rendere l'allievo parte attiva del dialogo educativo e l'insegnante di sostegno, a seconda delle esigenze e delle necessità manifestate dagli alunni, valuterà l'opportunità o meno di attuare interventi personalizzati al di fuori del gruppo e nell'intera classe. Allegati e approfondimenti

http://www.iispoloamantea.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id=34&Itemid=138

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

DS - Docenti curricolari - docente sostegno - Specialisti ASL - famiglia

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia partecipa attivamente alla redazione del PEI

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistenti alla
comunicazione** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteria e modalità per la valutazione

Gli allievi con disabilità che seguono una programmazione paritaria vengono valutati in modo analogo a quello degli altri allievi. A conclusione del ciclo scolastico all'allievo viene rilasciato un titolo legale di studio. Gli allievi che seguono una programmazione differenziata vengono valutati con l'attribuzione di voti relativi al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (O.M. n. 90 del 21/05/2001 e 56 del 23/05/2002). Tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi indicati nel P.E.I. Alla fine del ciclo scolastico vengono rilasciati: un attestato di "Credito formativo" e una "Certificazione" delle conoscenze, delle competenze e delle abilità raggiunte. Le attestazioni danno diritto all'inserimento della persona con disabilità nei corsi ordinari di formazione regionale (legge quadro 104/92). L'OM n. 252/2016 disciplina gli esami di Stato degli allievi disabili all'articolo 22, che richiama il DPR n. 323/1998 (articoli 6 e 13), e fa una distinzione tra alunni che hanno seguito una programmazione personalizzata ma comunque coerente con quella della classe (ad esempio per obiettivi minimi per tutte o alcune discipline), e alunni che hanno seguito una programmazione differenziata. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure di supporto all'alunno con disabilità vengono nominati dal Presidente della commissione, sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe e sentito il parere della commissione. Gli allievi disabili che hanno seguito una programmazione personalizzata ma attinente a quella della classe, in sede d'esami di Stato, svolgono prove equipollenti a quelle degli altri alunni. Dette prove, il cui fine è quello di facilitare il compito dell'allievo disabile, devono permettere comunque di verificare il possesso di conoscenze e competenze tali da conseguire il titolo di studio, ossia il diploma. Per lo svolgimento delle prove si può far seguire l'allievo, sempre se la commissione lo ritenga necessario, dagli operatori che lo hanno seguito durante tutto il corso dell'anno. E' possibile concedere tempi più lunghi per lo svolgimento delle varie prove, tuttavia l'allungamento dei tempi non può determinare l'aumento del numero dei giorni d'esame, tranne in casi eccezionali. Le prove equipollenti sono predisposte dalla commissione (che può anche avvalersi di personale esperto), sulla base delle indicazioni fornite dal consiglio di classe e secondo quanto previsto nel PEI, quindi in assoluta coerenza con il percorso svolto dall'allievo. Nel caso di alunni non vedenti le prove equipollenti, cioè le prove ministeriali trascritte in braille, sono inviate direttamente dal MIUR, così come per gli ipovedenti, per i quali il Ministero, sempre su richiesta delle scuole, invia i testi in formato ingrandito. Quanto al colloquio, può essere svolto anche mediante prove scritte, test o qualsiasi strumentazione o tecnologia o attraverso un operatore, che medi tra il candidato e l'esaminatore. Nel caso di un allievo audioleso, ad esempio, un docente o un assistente o un operatore mediatore traduce il linguaggio verbale del docente in linguaggio gestuale e, al

contrario, il linguaggio gestuale dell'alunno in linguaggio verbale comprensibile all'insegnante. Per quanto riguarda gli alunni che hanno seguito una programmazione differenziata rispetto a quella della classe, essi devono sostenere prove differenziate e coerenti con il percorso svolto, così come risultante dal PEI. Detti alunni non conseguono il diploma ma ottengono una attestazione del percorso seguito, ai sensi dell'articolo 13 commi 1 e 2 del DPR n. 323/98: 1. La certificazione rilasciata in esito al superamento dell'esame di Stato, anche in relazione alle esigenze connesse con la circolazione dei titoli di studio nell'ambito dell'Unione europea, attesta l'indirizzo e la durata del corso di studi, la votazione complessiva ottenuta, le materie di insegnamento ricomprese nel curriculum degli studi con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna, le competenze, le conoscenze e le capacità anche professionali acquisite, i crediti formativi documentati in sede d'esame. 2. Qualora l'alunno in situazione di handicap abbia svolto un percorso didattico differenziato e non abbia conseguito il diploma attestante il superamento dell'esame, riceve un attestato recante gli elementi informativi di cui al comma 1. L'attestazione, dunque, riporta l'indirizzo seguito, il curriculum, le conoscenze, le competenze e gli eventuali crediti formativi acquisiti. Le prove sono predisposte dalla commissione in riferimento ai contenuti affrontati dall'alunno nel corso dell'anno scolastico e secondo le consuete modalità e tempi di svolgimento. Gli allievi, che seguono una programmazione differenziata, possono essere dispensati da una o più prove scritte, quindi in tal caso sono ammessi direttamente all'esame orale.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PIANO DI DIDATTICA INTEGRATA: PREMESSA

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti

privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a esigenze:

- organizzative interne all'Istituto,
- di apprendimento delle studentesse e degli studenti quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche conclamate esigenze di trasporto.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio

linguistico, etc.).

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - o Levideolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti.

- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento

autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o

personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

SI ALLEGA REGOLAMENTO DDI DI ISTITUTO

ALLEGATI:

Piano didattica integrata 2020-21 POLO SCOLASTICO DI AMANTEA.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>Sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell' attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento.</p>	<p>2</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Area 1: GESTIONE PTOF Area 2:GESTIONE INVALSI/RAV/PDM Area 3: INCLUSIONE, INNOVAZIONE E RICERCA Area 4: GESTIONE PROCEDURE DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA</p>	<p>4</p>
<p>Animatore digitale</p>	<p>L'Animatore Digitale è arrivato nelle scuole sul finire del 2015, come uno dei primi effetti del Piano Nazionale Scuola digitale. In concreto, l'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa</p>	<p>1</p>



	<p>della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.</p>	
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Provvede alla programmazione d'Istituto e segue specifica formazione ministeriale.</p>	1
Coordinatore attività ASL	<p>Organizzazione e gestione di tutte le procedure specifiche dell'Alternanza Scuola-Lavoro, per come prevista nella legge 107/2015, e successive modific. previste dalla nuova legge di Bilancio 2018.</p>	1
Responsabile Cyberbullismo	<p>Il responsabile ha il compito di promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche. Principale compito è quello di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.</p>	3
Ufficio Tecnico	<p>L'Ufficio Tecnico è un organismo con compiti di tipo consultivo ed operativo, sia per quanto riguarda gli aspetti didattici generali che per quelli di carattere organizzativo, tradizionalmente costituito presso gli Istituti Tecnici Industriali e gli Istituti Professionali per l'industria e l'artigianato. La conferma è data dal D.M. n.</p>	1



	39 del 30.01.98 - relativo alle classi di concorso dei docenti di scuola secondaria (ex cl. Conc. C)	
Responsabile procedure Elettive	Organizzazione e gestione di tutte le procedure elettorali previste dalla normativa vigente.	1
GESTIONE OPERATIVA DIDATTICA del P.T.O.F.	Svolge funzioni di supporto a tutte le attività del P.T.O.F. Espleta attività di coordinamento, controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.	2
COORDINATORI VERBALIZZANTI	Coordinamento di tutte le attività didattiche ed educative afferenti ai Consigli di Classe.	49
DIPARTIMENTO DIDATTICO OPERATIVO GENERALE	Svolgono funzioni di coordinamento delle aree disciplinari affini.	6
Responsabile attivazione Agenda Sostenibilità 20-30	Instaurano azioni utili per la diffusione Agenda 20-30 e per il raggiungimento dei Goal dei 21 obiettivi	2
Responsabile Progetti e Manifestazioni	Cura le relazioni con enti, organizzazioni, organi di stampa, aziende al fine di promuovere attività progettuali per la crescita culturale e formativa	1
Responsabile Corso serale	Assolve a quanto conferito con specifica nomina in riferimento ai rapporti con il CPIA e all'organizzazione e gestione didattica del Corso serale	1
Responsabile Sicurezza ed emergenza Covid-19	Responsabile gestione e organizzazione delle attività legate alla Sicurezza, alla trasparenza e privacy. Vigila sul rispetto delle norme di sicurezza e sull'attuazione	1



	del protocollo Covid-19	
--	-------------------------	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>Espleta attività di coordinamento, controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Coordinamento 	1
A019 - FILOSOFIA E STORIA	<p>Supporto a tutte le attività. Espleta attività di coordinamento, controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	1
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	<p>Espleta attività di coordinamento, controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione 	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento 	
B012 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE	<p>Supporto a tutte le attività. Espleta attività di coordinamento, controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	1
B016 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	<p>Espleta attività di coordinamento, controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie</p>
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	funzioni organizzative e amministrative.
Ufficio protocollo	Competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo
Ufficio per la didattica	L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: · Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi di qualifica o di maturità · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.
Ufficio per il personale A.T.D.	Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico.
Contabilità	L'Area Contabile svolge la sua azione nel disbrigo delle sotto elencate attività contabili – gestionali

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [Attivazione di tutte le procedure relative alla tenuta del registro Online e relativa gestione.](#)

Modulistica da sito scolastico

Iscrizione alunni classi prime online [Secondo quanto previsto dalla normativa vigente.](#)

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



❖ **PROGETTO DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO.**

D.lgs. N° 297/94, D.lgs. N° 275/99, D.lgs. 196/03, D.lgs. N° 165/01, D.lgs. N° 150/09 e il D.lgs. N° 150/09 - D.I. N° 44/01 - CCNL vigente - Legge N° 107/15 - delibera del C.d.D. del 3/09/18 - Delibera del C.d.I. del 22/09/18 Interazioni formative tra scuola e partner del territorio; Il bullismo e scienza dell'educazione; L'apprendimento organizzativo; Costruire la comunità educante; Prevenzione e contrasto della ludopatia nell'età dell'adolescenza; Le linee guida del patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia; La genesi filosofica della pedagogia generale; Procedimenti disciplinari nella scuola; Il nuovo contratto collettivo della scuola;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Formazione in autoapprendimento su base di dispense e convegni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **PROGETTO DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO.**

Descrizione dell'attività di formazione	D.lgs. N° 297/94, D.lgs. N° 275/99, D.lgs. 196/03, D.lgs. N° 165/01, D.lgs. N° 150/09 e il D.lgs. N° 150/09 - D.I. N° 44/01 - CCNL vigente - Legge N° 107/15 - delibera del C.d.D. del 3/09/18 - Delibera del C.d.I. del 22/09/18
Destinatari	Tutto il Personale ATA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione in autoapprendimento su base di dispense e convegni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola